

Abstract

The REACH process – Impact on surfactants*

G. ROMANOWSKI, M. LULEI

*Verband der Chemischen Industrie e.V. (VCI)
Frankfurt - Germany*

The surfactant industry will be enormously sensitive to the profile and the requirements of the future REACH (Registration Evaluation Authorization Chemicals) legislation. Many companies - especially SMEs - have concentrated on serving the market with tailor-made, very sophisticated surfactants for specific technical applications. Commonly the production volumes of these surfactants are low, as the individual processes and applications for which they are used vary considerably. Many different supply chains of other industry sectors depend on the use of specialized surfactants, such as in the textile- and leather auxiliaries industry, the agrochemical industry, the metal and mining chemical industry as well as in the plastic or the lubricants industry. As proposed now by the EU-Commission, REACH will lead to a consolidation of the product portfolios. The registration costs of many surfactants produced for special uses will be too high. Surfactants with an unfavourable ratio between registration costs and profit will disappear from the market.

As shown in the example of surfactants, the future chemicals policy will have great consequences on the entire industry at all stages of the supply chain and also has a direct effect on its capability for innovations and competitiveness. Because of this, the policy should not only be measured with regard to the question of whether it can ensure a high level of protection for human health and the environment, but also in respect of how much it promotes competitiveness and innovation in companies and strengthens their own degree of responsibility. It must also support the ease of communication in the supply chain, ensure clarity and legal security for the companies concerned and be compatible with procedures in other regions of the world.

The draft Regulation proposed by the Commission for the registration, evaluation and authorisation of chemicals (REACH) does not fulfil these prerequisites. Economic impact assessments conducted in various EU member states as well as a pilot trial in which the workability of REACH was tested in four supply chains revealed major problems and shortcomings.

If implemented in its current form, REACH will have a highly negative economic impact on the entire economy in the EU. In particular supply chains which rely on specialized products - such as surfactants for specific applications - will be affected. Without a simplification of the legal requirements many companies will be overburdened and will not be able to cope.

In order to achieve a balanced and workable Regulation the following steps are necessary in the legislative procedure:

- Impacts of the proposed provisions - in particular on the competitiveness of the European industry, on economic growth, employment and innovation - must be examined thoroughly by a neutral party before the proposal for a Regulation goes in the final phase of the legislative procedure.

- Workability of the REACH system and efficiency of its procedures must be fully examined and tried out by companies and public authorities. This should be done in Europe-wide pilot projects jointly with the Commission, competent national authorities and the concerned companies.

A strong need remains for improvements and simplifications to reliably bring about workable and efficient provisions. The VCI has worked out several suggestions for improvements; i.e. to avoid unnecessary bureaucratic procedures and losses of time for new productions and products.

IL PROCEDIMENTO REACH. IMPATTO NEL SETTORE DEI TENSIOATTIVI

L'industria dei tensioattivi sarà enormemente sensibile al profilo ed alle richieste della futura legislazione REACH (Registrazione, valutazione, autorizzazione dei prodotti chimici). Numerose imprese, in modo particolare nel mercato europeo, hanno concentrato la loro attività nella fornitura al mercato di tensioattivi "su misura", sofisticati, per applicazioni tecniche specifiche. Di solito la produzione di questi tensioattivi è bassa poiché i processi individuali e le applicazioni per cui vengono usati variano notevolmente. Diversi settori industriali dipendono dall'uso di tensioattivi specifici come l'industria tessile e del cuoio, l'industria agrochimica, l'industria chimica metallurgica e mineraria come quella delle materie plastiche e dei lubrificanti. Come proposto ora dalla Comunità europea, la legislazione REACH porterà al consolidamento del portfolio del prodotto. Il costo di registrazione di molti tensioattivi per usi speciali sarà troppo alto e prodotti con un rapporto sfavorevole costo di produzione/profitto scompariranno dal mercato.

Seguendo l'esempio dei tensioattivi, la politica futura dei prodotti chimici avrà notevoli conseguenze su tutta l'industria a tutti i livelli della catena distributiva ed anche influenza diretta sulla sua capacità di innovazione e competitività. Di conseguenza la politica aziendale non dovrà basarsi solamente sulla questione di assicurare alto livello di protezione per la salute dell'uomo e dell'ambiente ma anche su quanto viene promossa la competitività e l'innovazione nelle industrie e come rafforza il loro grado di responsabilità. Dovrà anche assicurare facilità di comunicazioni nella catena distributiva, assicurare chiarezza e sicurezza legale per le aziende interessate ed essere compatibile con le procedure degli altri paesi del mondo.

La bozza di regolamento proposta dalla Commissione per la registrazione, valutazione ed autorizzazione dei prodotti chimici (REACH) non soddisfa a questi requisiti. L'accertamento dell'impatto economico eseguito in diversi stati membri dell'Unione europea e una sperimentazione pilota sull'efficacia di REACH testata in quattro catene di distribuzione ha rivelato problemi e difetti.

Se fosse attuato nella sua forma attuale il regolamento REACH avrebbe impatto economico altamente negativo sull'intera economia dell'Unione europea. In modo particolare sarebbero danneggiate le catene distributive che si basano su prodotti per applicazioni specifiche. Senza una semplificazione della parte legale parecchie aziende sarebbero sovraccaricate e non potrebbero far fronte all'impegno.

Per arrivare ad un regolamento bilanciato ed accettabile sarà necessario esaminare i seguenti punti:

- l'impatto dei provvedimenti proposti, in particolare sulla competitività dell'industria europea, sulla crescita economica, sull'occupazione e l'innovazione, deve essere accuratamente esaminato da una fonte neutrale prima che la proposta di regolamento passi alla fase finale della procedura legislativa
- l'applicabilità del sistema REACH e l'efficacia delle sue procedure devono essere esaminate e sperimentate dalle aziende e dalle autorità pubbliche. Questo deve essere realizzato con un progetto pilota a livello europeo a cui devono partecipare la Commissione, le autorità nazionali competenti e le

aziende interessate.

Rimane un forte bisogno di miglioramento e semplificazione per attuare regole applicabili ed efficaci. VCI presenta diversi suggerimenti di miglioramento per evitare inutili procedure burocratiche e perdite di tempo per nuove produzioni e prodotti.

RISG n° 6/2004, pag.371-376